



Presidente	Luca	Zaia
Vice Presidente	Marino	Zorzato
Assessori	Renato	Chisso
	Roberto	Ciambetti
	Luca	Coletto
	Maurizio	Conte
	Marialuisa	Coppola
	Elena	Donazzan
	Marino	Finozzi
	Massimo	Giorgetti
	Franco	Manzato
	Remo	Sernagiotto
	Daniele	Stival

Deliberazione della Giunta

n. _____ del _____ Segretario Antonio Menetto

OGGETTO: Protezione Civile.

D.P.G.R. n. 14 del 22/01/2010 di dichiarazione dello “stato di crisi”: individuazione definitiva dei territori colpiti dagli eventi eccezionali dal 18 al 27 dicembre 2009 ai sensi della L.R. 4/1997 “*Interventi a favore delle popolazioni colpite da calamità naturali*”.

L’Assessore Daniele Stival riferisce quanto segue.

L’art. 106 della LR 11/01 dispone che al verificarsi di eventi calamitosi di rilevanza regionale il Presidente della Giunta Regionale o l’Assessore delegato, anche su richiesta dei sindaci dei comuni colpiti e informate le province interessate: “*dichiara l’esistenza di stato di crisi per calamità ovvero di eccezionale avversità atmosferica allo scopo di attivare tutte le componenti utili per interventi di protezione civile. Tale provvedimento sostituisce, nei casi citati, il provvedimento previsto all’articolo 2 della LR 4/1997- “Interventi a favore delle popolazioni colpite da calamità naturali - e costituisce declaratoria di evento eccezionale*”.

Inoltre, con le lettere b) e c) dell’art. 106 della LR 11/01 è stabilito che, al fine di provvedere al ristoro di danni causati da eventi atmosferici eccezionali, la Giunta Regionale provvede all’individuazione dei territori danneggiati e, qualora per fronteggiare l’evento si renda necessario l’intervento dello Stato, il Presidente della Giunta Regionale può richiedere al Presidente del Consiglio dei Ministri la dichiarazione dello “*Stato di emergenza*”, ai sensi dell’art. 5 della L 225/92.

In particolare, a fronte di gravi danni causati da fenomeni meteorologici rilevanti o da altri eventi calamitosi naturali al patrimonio privato, la Regione, ai sensi della LR 4/97, può disporre lo stanziamento di risorse, in funzione delle disponibilità di bilancio, al fine di concedere contributi per la ristrutturazione e ripristino dei beni danneggiati.

Nello specifico la suddetta normativa dispone che i contributi sono concessi in ragione dell’entità dei danni subiti e della spesa complessivamente sostenuta per:

- la riparazione o la ricostruzione di edifici destinati ad abitazione o ad attività produttive distrutti o danneggiati;
- la riparazione o la sostituzione di impianti, di attrezzature o di arredi strettamente necessari all’attività produttiva distrutti o danneggiati;
- la riparazione o la sostituzione di beni mobili registrati distrutti o danneggiati in modo da non poter essere utilizzati.

Per quanto riguarda, invece, i danni alle opere pubbliche, la L.R. 58/84 e successive modifiche ed integrazioni, relativamente alle “attività di soccorso e di ripristino”, al titolo IV, art. 17 comma 1, stabilisce che, in caso di calamità naturale o catastrofe, il Presidente della Giunta Regionale o l’Assessore delegato possono autorizzare a carico del bilancio regionale, sia l’intervento diretto del Genio Civile sia l’intervento dei Comuni, singoli o associati, di Comunità Montane, di Province per vari tipi di interventi di carattere

urgente e inderogabile a tutela della pubblica incolumità, quali: ripristino del transito nelle strade comunali e vicinali di uso pubblico, essenziali al collegamento degli abitati e al funzionamento di importanti attività produttive o di preminente interesse sociale; ripristino di acquedotti pubblici, di fognature e delle altre opere indispensabili alla salvaguardia dell'igiene pubblica; ripristino di opere e impianti pubblici, ove ciò sia necessario per la salvaguardia della pubblica incolumità o per garantire la funzionalità di servizi essenziali.

Inoltre la L. 388/00 di istituzione del "Fondo di protezione civile" stabilisce, al comma 16 dell'art. 138, che le Regioni, le Province autonome e gli Enti Locali possono utilizzare le risorse del suddetto fondo per finanziare interventi diretti a fronteggiare esigenze urgenti per le calamità naturali di livello b) come definite alla L. 225/92.

In ordine a quanto più sopra riportato, si evidenzia che nei giorni dal 18 al 27 dicembre 2009, si sono abbattuti sul territorio del Veneto eventi atmosferici di particolare intensità causando ingenti danni al patrimonio pubblico e privato.

Le gravi conseguenze determinate sono state riconosciute con la "dichiarazione Stato di Crisi" del Presidente della Regione, ai sensi della LR 11/01, mediante proprio decreto n. 14, in data 22/01/2010, per tutto il territorio regionale.

Con nota n. 84984/58.05, in data 15/02/2010, è stato chiesto a tutte le Amministrazioni Comunali della Regione del Veneto, alle Comunità Montane, alle Amministrazioni Provinciali, alle Unità Periferiche del Genio Civile, ai Servizi Forestali ed ai Consorzi di Bonifica, interessati dagli eventi individuati dal decreto n. 14/2010, di dichiarazione dello "stato di crisi", di quantificare i danni al patrimonio pubblico e privato.

A seguito di tale richiesta, sono pervenute le quantificazioni dei danni patiti dai privati e dalle attività produttive, prodotte dalle Amministrazioni comunali di: Adria (RO), Loreo (RO), Rovigo (RO), Cavarzere (VE), Jesolo (VE) e Brentino Belluno (VR).

Per quanto riguarda i danni alle opere pubbliche invece, l'importo dei quali supera gli 80 milioni di euro, sono pervenute le quantificazioni prodotte dai seguenti Enti:

- Comuni in Provincia di Belluno: Mel, Ospitale di Cadore, Pedavena, Quero;
- Comuni in Provincia di Rovigo: Ariano nel Polesine, Bosaro, Lendinara, Occhiobello, Rosolina, Taglio di Po;
- Comuni in Provincia di Treviso: Cordignano, Godega di Sant'Urbano, Morgano, Orsago, San Biagio di Callalta, Santa Lucia di Piave, Tarzo, Treviso, Vittorio Veneto;
- Comuni in Provincia di Venezia: Cavarzere, Chioggia, Fossalza di Piave, Jesolo, Martellago, Portogruaro, Strà, Teglio Veneto;
- Comuni in Provincia di Verona: Grezzana, Brentino Belluno, Roncà, Roverè Veronese, San Mauro di Saline, San Pietro di Morubio, Sant'Anna d'Alfaedo, Selva di Progno;
- Comuni in Provincia di Vicenza: Bassano del Grappa, Foza, Isola Vicentina, Montecchio Precalcino, Nogarole Vicentino, Rotzo, Salcedo, Santorso, Valdagno, Valli del Pasubio, Valstagna, Villaverla, Zanè;
- Unità Periferica del Genio Civile di Belluno, Padova, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza;
- Servizio Forestale Regionale di Verona;
- Consorzi di Bonifica: Acque Risorgive, Adige Euganeo, Adige Po, Alta Pianura Veneta, Veronese
- Amministrazione Provinciale di Rovigo e Vicenza.

Per i Comuni di Galzignano Terme (PD) e Concordia Sagittaria (VE) è pervenuta la sola richiesta di riconoscimento dell'eccezionalità dell'evento e di una generica segnalazione di danni.

Considerate, quindi, le segnalazioni pervenute da parte delle Amministrazioni Comunali, ai sensi dell'art. 106, lett. b) della LR 11/01, si individuano, in via definitiva, i territori colpiti dagli eventi eccezionali verificatisi dal 18 al 27 dicembre 2009, come specificato nell'**allegato A** del presente provvedimento.

Al riguardo, come stabilito dalla circolare n. 14 in data 18 novembre 2002 del Presidente della Giunta Regionale, qualora si rendessero disponibili risorse nel bilancio regionale per il ripristino dei danni ai beni di privati ed attività produttive, le funzioni relative all'istruttoria delle richieste saranno affidate ai Comuni.

Nella suddetta circolare sono altresì definiti, in modo dettagliato, i criteri di accertamento da effettuarsi sulle domande dei privati cittadini rivolte ad ottenere contributi per il ristoro dei danni subiti ai sensi della LR4/97, nonché le procedure di concessione e liquidazione dei contributi medesimi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- UDITO il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;
- VISTA la Legge n. 225/1992;
- VISTO il D.Lgs 112/1998;
- VISTA la legge regionale n. 58/1984 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA la legge regionale n. 11/2001;
- VISTA la legge regionale n. 4/1997;
- VISTA la circolare n. 14 del 18 novembre 2002, del Presidente della Giunta regionale;

DELIBERA

1. di individuare, ai sensi dell'art. 106 della LR 11/01, la delimitazione geografica definitiva dei territori colpiti dagli eventi calamitosi verificatisi nei giorni dal 18 al 27 dicembre 2009, così come indicato nell'**allegato A** del presente provvedimento;
2. di individuare quali criteri per l'accertamento, l'assegnazione e la liquidazione di eventuali contributi per il ristoro dei danni ai privati ed attività produttive conseguenti agli eventi meteorici eccezionali sopra descritti quanto stabilito nella LR 4/97 e specificato nella circolare n. 14/2002 del Presidente della Giunta Regionale;
3. di rinviare a successivo provvedimento l'assegnazione di risorse, in relazione a quanto si renderà disponibile a bilancio;
4. il Dirigente dell'Unità di Progetto Protezione Civile è incaricato degli atti amministrativi conseguenti al presente provvedimento.

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

Il SEGRETARIO
Dott. Antonio Menetto

Il PRESIDENTE
Dott. Luca Zaia